

Ciclone tangenti



Interrogatori fiume nella caserma dei carabinieri a Ostia
Trovati in un'agenda i nomi delle vittime della «mazzetta»
Sotto indagine Giuliano Ciccotti, impiegato del Comune
Alle sue spalle, un'intera famiglia «targata» Psi

11 politici nel mirino del magistrato

E adesso si stringe il cerchio intorno al Campidoglio

Tortosa si difende
«Non mi fido dei capiripartizione»



CARLO FIORINI

«Non ho fiducia nei dirigenti delle ripartizioni». Oscar Tortosa, l'assessore socialista che ha visto soffiare nei suoi uffici il ciclone tangenti, si difende così, giurando invece sull'onestà del suo ex segretario sotto accusa per concussione. E alla rivolta della gente che denuncia, alle manette per consiglieri e funzionari, i partiti sotto tiro rispondono: «Non sparate nei mucchi, non fate polveroni». Reazioni nervose, ma non di meno, che hanno portato alla sospensione dal servizio, ordinata dal magistrato, dell'ex segretario di Tortosa. «Questi episodi strani succedono sempre in prossimità delle elezioni - ha detto Tortosa -. Posso assicurare che il comportamento tenuto negli uffici dal signor Giuliano Ciccotti, nel periodo che ha frequentato il mio assessore, è sempre stato improntato alla massima correttezza». Poi Tortosa ha spiegato che Giuliano Ciccotti ha fatto parte della sua segreteria soltanto per un mese, «dal 4 gennaio al 5 febbraio 1990». A proposito del dirigente delle ripartizioni l'assessore ha detto: «Non ho fiducia in loro, ma ho rispetto finché non si provano le responsabilità». Un riferimento evidente al direttore della sua ripartizione, il dottor Roberto Cetta, sotto inchiesta per la vicenda giudiziaria delle licenze facili ai camion bar. E proprio Cetta, ieri, ha voluto precisare che Giuliano Ciccotti nell'87 seguì Tortosa quando fu nominato assessore all'anagrafe e che tornò alla ripartizione commercio nel '90, quando l'assessore socialista fu nominato responsabile del commercio. Ciò testimonierebbe il rapporto «di fiducia» tra Tortosa e Ciccotti.

Altre 11 persone nel mirino del magistrato. Continua ad allargarsi lo scandalo delle tangenti dopo i cinque arresti a Ostia e la sospensione dal servizio di Giuliano Ciccotti, impiegato dell'XI ripartizione e parente dell'assessore Tortosa. Una famiglia, quella di Ciccotti, «targata» Psi: il padre è nella segreteria di Labellarte, il fratello è fotografo della direzione del partito, la sorella è fidanzata con Bobo Craxi.

ANDREA GAIARDONI

È un'inchiesta dagli esiti imprevedibili, che finora ha soltanto sfiorato il «santuario» del Campidoglio, ma che nei prossimi giorni potrebbe riservare sviluppi clamorosi. Dopo l'arresto dei cinque funzionari della XIII circoscrizione e la sospensione dal servizio di Giuliano Ciccotti, l'impiegato dell'XI ripartizione indagato per concussione, il sostituto procuratore Cesare Martellino ha interrogato per tutta la giornata di ieri decine di commercianti nella caserma dei carabinieri di Ostia. Nell'agenda di uno degli arrestati gli investiga-

tori hanno trovato nomi e indirizzi che stanno ora passando al setaccio. Nulla di ufficiale, ma sarebbero undici le persone nel mirino del magistrato, tutti politici. Tra questi un altro funzionario della XIII circoscrizione, non ancora raggiunto da una comunicazione giudiziaria, che avrebbe agito in concorso con Giuliano Ciccotti. I carabinieri hanno inoltre sequestrato alcuni documenti nella sede della XI ripartizione. Una giornata dunque importantissima quella di ieri, solo all'apparenza interlocutoria. Oltre agli interrogatori, sul con-

tento dei quali il magistrato ha opesto un comprensibile riserbo, è stata chiarita la posizione di Giuliano Ciccotti, dopo le voci e le mezze notizie trapelate la sera di martedì scorso. È ufficialmente indagato, in virtù di un provvedimento emesso dal giudice per le indagini preliminari che lo sospende momentaneamente dal servizio. Il reato ipotizzato è la concussione. Si tratta in pratica di presunte richieste di tangenti in relazione al rilascio di una licenza per un autosalone ad Ostia, nell'86, e per un negozio di generi alimentari, nell'87. Inizialmente indicato come l'ex segretario particolare dell'assessore comunale al commercio, il socialista Oscar Tortosa, Giuliano Ciccotti ha in realtà lavorato in quell'ufficio, a detta dell'assessore, soltanto per un mese, all'inizio del '90. La prima tappa della sua carriera è stata proprio la XIII circoscrizione. Poi, nell'86, è passato all'undicesima ripartizione comunale, quella che si occupa di commercio. Attualmente Ciccotti, che nell'81 ha

sposato una nipote di Tortosa, lavorava all'ufficio «tassa occupazione suolo pubblico» che si trova all'interno dei mercati generali. La famiglia Ciccotti è da anni legata a doppio filo con il partito socialista. Il padre di Giuliano, Edoardo, lavora da anni nella segreteria dell'assessore al demanio e patrimonio del Comune Gerardo Labellarte. Suo fratello, Ubaldo, è fotografo della direzione nazionale del Psi. Sua sorella, Scilla, è fidanzata con Bobo Craxi. Una famiglia «storica» che da sempre ha sostenuto, con risultati ragguardevoli, l'attività dei socialisti in tredicesima circoscrizione. I Ciccotti vivono all'Infernetto, in via Grabher, l'unica via non perimetrate della zona, ma dotata di tutti i servizi. Edoardo Ciccotti è poi titolare dell'impianto sportivo «Morandi», a Nuova Ostia, che sarebbe stato edificato su un'area originariamente destinata all'acp. «Sono assolutamente stupito - è stato il primo commento

Il partito della Quercia: «Deve cacciare via gli assessori sotto accusa Costi e Azzaro»

Questione morale, ultimatum a Carraro

«Se non fa pulizia si deve dimettere»

Il Pds manda un aut-aut al sindaco Carraro. «O manda via gli assessori sotto accusa Costi e Azzaro o faremo di tutto per far dimettere lui e la sua giunta», ha dichiarato Carlo Leoni, il segretario cittadino della Quercia. «La giunta Carraro sarà la prima a dimettersi - ha detto Walter Tocci - e entro Natale ci dovrà essere un consiglio comunale straordinario sul commercio».

RACHELE GONNELLI MARISELLA TERVASI

È un vero e proprio ultimatum al sindaco Carraro: o fa «pulizia» nella sua giunta o il Pds ingaggerà una battaglia all'ultimo sangue. È Carlo Leoni, segretario della federazione romana, a lanciare la sfida al governo capitolino. «Il Campidoglio - dice - è investito da una bufera sulla questione morale. Ma la maggioranza sembra tollerare il dilagare della corruzione. È ora di farla finita».

Antonello Falomi, segretario regionale, è ancora più esplicito. Dice: «Il sindaco balbetta pensosamente di fronte ai fenomeni di corruzione, lascia in carica un assessore rinvitato a giudizio e un altro che non si sa che fine ha fatto fare ai soldi destinati ai soggetti in difficoltà». Il riferimento è chiaro. Falomi sta parlando di Robinio Costi, l'assessore all'edilizia privata sotto accusa per la vicenda della licenza concessa ad un albergo dei Parioli. E di



Antonello Falomi



Carlo Leoni

proibizionisti) ha raccolto le firme necessarie. E intanto sarà scontro duro già da oggi, nell'aula Giulio Cesare. L'opposizione non sarà tenera, a cominciare dal piano di edilizia economica e popolare presentato dalla giunta, che il Pds chiama «controvariante di salvaguardia». E in questi giorni siamo arrivati al colmo. Nonostante i carabinieri negli uffici dell'XI ripartizione, il sindaco si è rifiutato di convocare un consiglio comunale straordinario sul commercio. Il consiglio ci sarà lo stesso, entro Natale. L'opposizione (Pds, Verdi, Rifondazione, Sinistra indipendente, Anti-

ambulanti a Roma senza una graduatoria e in generale senza un piano per il commercio, quando si sa, perché ce lo dice la polizia, che il 40% delle attività commerciali servono per il riciclaggio del denaro sporco». «La situazione economica, sociale e istituzionale ha raggiunto livelli di degrado sempre più preoccupanti - dice Falomi - La gente non ne può più, e molta di questa gente vive in questa città e nel Lazio. C'è il rischio che i cittadini, stanchi, finiscano per dare credito a soluzioni plebiscitarie o autoritarie. Il Pds invece vuole fare fronte comune con le forze politiche e sociali che in-

tendono rinnovare democraticamente le istituzioni per garantire l'alternativa». Il segretario regionale della Quercia fa riferimento alla battaglia sul referendum. In soli quattro giorni sono state raccolte oltre 18 mila firme per i quesiti di Segni e Giannini e più di seimila per quello sulla droga. «Ci sono forze politiche e sociali in crescita che però ancora non fanno lega - continua Falomi - Ma l'esperienza di Fuggi è ricca di insegnamenti, perché in quel caso è stato il programma a definire gli schieramenti». E conclude: «Carraro comunque non è in sintonia con i cittadini».

E la Provincia vola in Belgio per il design

La Provincia vola a Gand, in Belgio, per una mostra di design sull'habitat. Costo dell'operazione 340 milioni più Iva, stanziati con una delibera senza copertura finanziaria, bocciata dal segretario generale, ma fortemente voluta dall'assessore provinciale Lamberto Mancini, socialdemocratico. «Cosa c'entra la Provincia con il design e l'arredamento è un mistero - accusa il gruppo consiliare del Pds -. La giunta dovrà chiarire perché si continua a sprecare il denaro pubblico». A predisporre la delibera, ha assegnato i fondi all'associazione «Iris» per la partecipazione della Provincia alla rassegna, è stato l'assessore Mancini. E ora i consiglieri del Pds e di altri gruppi di opposizione hanno deciso di inviare la delibera al Comitato regionale di

controllo, presentando un ricorso. «L'iniziativa di Mancini non è prevista in alcun programma ed è anche un tantino indecente, considerando le modalità di assegnazione dei 340 milioni», accusa il Pds. I consiglieri del maggiore gruppo d'opposizione hanno anche ricordato che la delibera va contro l'orientamento assunto da molti consiglieri di tutte le parti politiche quando palazzo Valentini discusse il bilancio del '92. «Quando si votò il bilancio noi presentammo parecchi emendamenti, molti dei quali furono accolti - ricorda il Pds -, nei quali si chiedeva di evitare sprechi e spese inutili. E si individuavano anzitutto le mostre come uno dei settori nei quali tagliare i finanziamenti. Ora la giunta fa delle scelte che contraddicono completamente questo orientamento».

Sabato in corteo contro le mazzette e i «tagli»

«Siamo l'Italia che dice basta». Sabato pomeriggio il Pds Lazio scende in strada con questo slogan. La manifestazione di protesta contro il malgoverno, la corruzione e l'inefficienza dell'amministrazione locale parte, alle ore 15, da piazza Esedra. I pidessini in corteo raggiungeranno piazza santi Apostoli, dove il segretario nazionale del Partito democratico della sinistra Achille Occhetto terrà il discorso conclusivo. «Basta con l'Italia delle ingiustizie». Per l'appuntamento di sabato, promosso dall'Unione regionale Pds-Lazio e dalla Sinistra giovanile, arriveranno dalla provincia 100 pullman. Sfileranno in corteo anche i lavoratori delle fabbriche e i commercianti. Ecco il percorso dei manifestanti: piazza Esedra, via Cavour, largo Corrado Ricci, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, un breve

tratto di via IV Novembre e piazza santi Apostoli. «Con questa manifestazione - ha spiegato ieri in una conferenza stampa il segretario regionale del Pds Antonello Falomi - vogliamo dire che la piccola scaglia, mentre la lotta per la democrazia e per il referendum costruisce. Per questo - ha continuato Falomi - l'iniziativa di sabato non è soltanto una manifestazione di protesta per chiedere l'abolizione dei ticket, la cancellazione del condono, per dire no all'elevazione dell'età pensionabile a 65 anni. Lanciamo anche una proposta. Vogliamo dire all'Italia che c'è una prospettiva diversa alla quale si può lavorare: la riforma democratica dello stato, cioè la rigenerazione del sistema politico per una democrazia compiuta contro i pericoli d'involuzione autoritaria e contro la degenerazione conservatrice».

Il Pds: «Smantellare la ripartizione commercio»

Controlli e pratiche veloci

Regole per la trasparenza

Secondo il partito democratico della sinistra la ripartizione del commercio va smantellata perché «non è riformabile». O meglio, va abolita tutta la trafila di pratiche da fare per ottenere una licenza. Come fare, allora? Il Pds parla di una «operazione pulizia» e di una «operazione trasparenza». Vediamo in cosa consistono. **Sporelle unico per presentare le domande.** Attualmente il commerciante che deve chiedere una licenza deve «farsi in tre», cioè seguire il rimpallo della sua pratica tra circoscrizione, XI ripartizione (commercio) e XV ripartizione (edilizia privata). Il Pds propone invece un solo sportello, unico responsabile delle autorizzazioni. Il commerciante non dovrebbe più correre nei vari uffici per reperire la sua pratica. Fimerebbe i documenti di suo pugno, con il principio dell'autocertificazione.

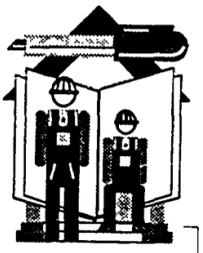
Cinque saggi per i controlli. Il nulla osta finale per la concessione di una licenza è affidato dalla legge sulla trasparenza alla commissione per il commercio, formata da diciotto membri, nominati a vario titolo (da venerdì scorso i due del Pds non partecipano più per protesta). Diciotto sono troppi e troppo «chiacchierati», per la Quercia. Bastano quattro o cinque esperti, di nuova nomina, riconosciuti come persone di spicchiata moralità. **Computer per la trasparenza.** Consentirebbe al cittadino e al Campidoglio di sapere in ogni momento a che punto è ogni pratica. Per inserire in un personal computer i diciotto dati necessari al filtro anti-tangente bastano due o tre giorni. Il sistema informatico lo regola l'università, l'ha ideato e

brevettato il professor Renzi. «Il sindaco si è impegnato a utilizzarlo - dice Walter Tocci - e invece cincischia, dice che prima bisogna cambiare le procedure. Non è vero, il sistema è attuabile da subito». **Telefono anti-tangente.** A Ostia lo ha messo su l'associazione commercianti ed ha funzionato. Il sindaco aveva promesso un telefono del Comune per le segnalazioni otto mesi fa, ad aprile. Ancora non è stato installato. **Operazione pulizia.** Il Pds chiede le dimissioni del direttore dell'XI ripartizione Roberto Cetta, «da troppi anni al centro di un disordine amministrativo già evidenziato dalla magistratura». Il Campidoglio dovrebbe revocare l'incarico anche al garante della Usi di Ostia. Inoltre dovrebbero andarsene gli assessori all'edilizia privata Robinio Costi e ai servizi sociali Giovanni Azzaro.

L'architetto Sigismondi «Non ho ricevuto perquisizioni»

Riceviamo dall'architetto Gianfranco Sigismondi una lettera dove si chiede di apportare dovuta smentita a quanto pubblicato alla pagina 25, in data 3/12/91, nell'articolo a firma Massimiliano Di Giorgio dal titolo «Ostia Indagine a tappeto in tutti gli uffici pubblici». A questo scopo l'architetto trasmette il testo integrale del verbale redatto dal Comando Regione Carabinieri Lazio, compagnia Roma-Ostia nucleo operativo l'anno 1991 addì 2.12.91 negli uffici dell'ufficio tecnico della XIII circoscrizione sita in via Lungomare Toscanelli 137 alle ore 10; non sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G. appartenenti al suddetto reparto riferiamo di aver proceduto alla notifica del decreto di perquisizione n. 200439/91 emesso dalla Procura presso il Tribunale di Roma dal sostituto Procuratore Dr. Cesare Martellino nei confronti del geometra Gamboni Silvano, da effettuare all'interno del suo ufficio presso il citato ufficio tecnico. La

notifica è avvenuta al Dirigente Tecnico Superiore Sigismondi Gianfranco nato a Roma il 07.04.1934 residente in Roma viale A. da Sarteano 10 identificato mediante carta d'identità n. 88558028 rilasciata il 28.01.88 dal Comune di Roma. Del che è verbale. Fatto, letto, confermato e sottoscritto. Data e luogo di cui sopra. Seguono le firme delle parti. «Come si evince inequivocabilmente l'oggetto della perquisizione era ed è stato esclusivamente l'intero dell'ufficio presso cui prestava opera il geometra Gamboni e non certo "lo studio dell'architetto Gianfranco Sigismondi presidente dell'ordine degli architetti". Appare superfluo dover evidenziare come in fangenti tanto delicati quanto difficili la correttezza delle notizie da diffondere debba essere più attentamente vagliata. La precisazione dell'architetto Sigismondi corrisponde esattamente a quanto da noi pubblicato



Borse di studio Corsi professionali

Corsi di formazione professionale
Commi di sala 20 posti: Istituto Assistoranti, via Prozerio 5. Scadenza 6 dicembre 1991. Requisiti: età compresa tra 14 e 18 anni, iscrizione collocamento (C15); licenza di scuola media inferiore. Durata 1050 ore.
Operatore terminale video 16 posti: Istituto Coop. di solidarietà sociale ABA, via Ori Poli 80 - tel. 2040306. Scadenza 7/12/91. Requisiti: età compresa tra 18 e 25 anni; iscrizione collocamento (C15); licenza di scuola media inferiore. Durata 1000 ore.
Addetti distribuzione pasti 24 posti: Istituto Cnos, via Marsala 42. Scadenza 18 dicembre 1991. Requisiti: età compresa tra 18 e 25 anni; iscrizione collocamento (C15); licenza di scuola media inferiore. Durata 800 ore.
Pilota commerciale di velivolo 20 posti: Istituto Air Capitoi, via Salaria 825 (Aeroporto Urbe). Scadenza 20 dicembre 1991. Requisiti: età compresa tra 18 e 25 anni; iscrizione collocamento (C15); diploma di maturità; idoneità psico-fisica per il conseguimento della licenza di pilota commerciale di velivoli (rilasciata dall'Istituto di medicina legale A.M.); attività di volo 150 ore; licenza di pilota privato di velivolo.
Borse di studio
Laureato 10 posti in Roma, ente Neopolis. Scadenza 15 dicembre 1991; pubblicata su Campus del 1/11/91.
Laureato 18 posti in sedi varie, ente Cnr. Scadenza 20 dicembre 1991; pubblicata su G.U. 1.88 dell'8/11/91. 23 posti in sedi varie, ente Cnr. Scadenza 20 dicembre 1991; pubblicata su G.U. 1.88 dell'8/11/91. 27 posti in sedi varie, ente Cnr. Scadenza 20 dicembre 1991; pubblicata su G.U. 1.88 dell'8/11/91. 23 posti in sedi varie, ente Cnr. Scadenza 20 dicembre 1991; pubblicata su G.U. 1.88 dell'8/11/91. 5 posti in sedi varie, ente Cnr. Scadenza 20 dicembre 1991; pubblicata su G.U. 1.88 dell'8/11/91.
Diplomato 5 posti in sedi varie, ente Cnr. Scadenza 20 dicembre 1991; pubblicata su G.U. 1.88 dell'8/11/91.
Medico 10 posti in sedi varie, ente Ministero della Sanità. Scadenza 21 dicembre 1991; pubblicata su G.U. 1.84 del 22/10/91.
Laureato 118 posti in sedi varie, ente Cnr. Scadenza 27 dicembre 1991; pubblicata su G.U. 1.88 dell'8/11/91.
Specializzazione 41 posti in Roma, ente Formit. Scadenza 31 dicembre 1991; pubblicata su Formit del 26/11/1991.
Ricercatore 2 posti in Corea; ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Ricercatore numero imprecisato di posti in Cuba; ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Specializzazione numero imprecisato di posti in Finlandia; ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Ricercatore numero imprecisato di posti in Francia; ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Ricercatore numero imprecisato di posti in Austria, ente Istituto Austriaco di Cultura. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Laureato/laureando numero imprecisato di posti in Austria. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicato dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Ricercatore 20 posti in Austria. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Laureato/laureando numero imprecisato di posti in Cipro, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Perfezionamento 1 posto in Ungheria, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Traduttore 1 posto in Ungheria, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Storico numero imprecisato di posti in Ungheria, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Corso di lingua 20 posti in Spagna, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Corso di lingua 10 posti in Polonia, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Specializzazione numero imprecisato di posti in Brasile, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Laureato numero imprecisato di posti in Cecoslovacchia, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Slavistica numero imprecisato di posti in Cecoslovacchia, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Corso di lingua 12 posti in Cina, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Laureato/laureando numero imprecisato di posti in Cipro, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Corso di lingua 3 posti in Finlandia, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Laureato 20 posti in Urss, ente Ministero degli Esteri. Scadenza 30 dicembre 1991; pubblicata dal Ministero degli Esteri il 23/9/91.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Cid, via Buonarroti 12, Tel. 48793270/378. Il centro è aperto tutte le mattine, tranne il sabato, dalle 9.30 alle 13 e il martedì pomeriggio dalle 15 alle 18.